

LIONS YOUTH CAMPS & EXCHANGE - CAMP FRANCONIA 2023
REPORT - BEATRICE MARIA CARU'

La mia esperienza si è svolta in due momenti: l'ospitalità di una ragazza proveniente dall'estero e la partecipazione al "Camp Franconia" 2023.

La prima parte dello scambio è avvenuta nella settimana tra il 25/06/2023 e il 2/07/2023, durante la quale la mia famiglia ha ospitato leva Baltramaityte, una ragazza di sedici anni proveniente dalla Lituania, partecipante al "Camp Valtellina". Durante il periodo trascorso insieme abbiamo avuto modo di condividere vari aspetti delle nostre vite quotidiane e delle nostre culture: visite nelle città vicine, incontri con gli amici, preparazione di piatti tipici italiani e lituani, scambio di prodotti e oggetti dei rispettivi paesi, oltre alla convivenza quotidiana in famiglia. In particolare, sabato 1/07/2023, nei pressi del Lago Maggiore, si è tenuto un incontro con i ragazzi partecipanti al "Camp Valtellina" e le relative famiglie ospitanti. E' stata una giornata molto piacevole e interessante, sia per i ragazzi, che avrebbero dovuto partecipare al Camp a partire dal giorno successivo, che per le famiglie, che hanno avuto l'opportunità di conoscersi ulteriormente e di condividere alcuni aspetti dell'esperienza di "Host families".



Arrivo di leva all'aeroporto di Orio al Serio.



leva ed io con le mie compagne di classe.



Preparazione di un piatto tipico lituano, "Saltibarsciai".



leva, la mia famiglia ed io al Lago Maggiore.

La seconda parte del mio scambio è stata il “Camp Franconia” dal 22/07/2023 al 12/08/2023, in Germania.

La prima settimana si è svolta in una modalità particolare ma a mio parere meravigliosa: poiché non erano state trovate sufficienti famiglie ospitanti per tutti i partecipanti al “Camp Franconia”, dal 22/07 al 28/07, una parte di noi ha avuto l’opportunità di visitare in tour la Germania del Sud, la Baviera. Insieme a una decina di partecipanti provenienti da tutto il mondo, ho visitato le città di Francoforte (dalla quale ci siamo spostati per una visita sul fiume Reno, in una località vicina), Monaco di Baviera, Garmisch-Partenkirchen (una piccola località vicino alle Alpi). Abbiamo visitato musei, chiese, luoghi significativi e patrimoni artistici, storici e culturali delle varie città. Dopo tre o quattro giorni di permanenza in ciascuna delle città ci spostavamo con il treno verso la meta successiva e alloggiavamo in ostelli e hotel. Ho apprezzato moltissimo questa modalità che ci ha permesso di visitare diverse zone della Germania, rendendo lo scambio un’esperienza avventurosa e unica nel suo genere.



Sulla torre “Olympiaturm” a Monaco.



Il gruppo della prima settimana sulle Alpi tedesche.



A Francoforte sul Meno.

Dal 29/07 al 5/08 si è tenuto il vero e proprio “Camp Franconia”, a tema musica e danza, presso la città di Hassfurt, appunto nella zona della Franconia. Qui noi, partecipanti al tour della prima settimana, abbiamo raggiunto gli altri ragazzi che sin da subito erano stati ospitati dalle famiglie della città. Gli altri 24 partecipanti, tra i 15 e i 27 anni di età, provenivano dai seguenti Paesi: Brasile, Slovenia, Messico, Spagna, Polonia, India, Taiwan, Ucraina, Armenia, Georgia, Turchia, Israele, Canada, Stati Uniti. Durante questi giorni si sono tenuti laboratori, corsi e attività di vario tipo relative alla danza e alla musica: è stata organizzata una piccola banda musicale (per l'occasione avevo portato con me il clarinetto), in molti hanno insegnato al resto del gruppo le danze tradizionali del proprio paese e sono stati organizzati workshop di vario tipo nella struttura scolastica della città. La sera del 4/08 ha avuto luogo “The International Evening”, un momento unico e memorabile durante il quale abbiamo messo in scena quanto preparato nei giorni del Camp (danze popolari, brani di musica d'insieme, esibizioni dei musicisti con i loro strumenti), abbiamo assaggiato piatti tipici cucinati da noi, ciascuno ha esposto la presentazione del proprio Paese e abbiamo avuto l'opportunità di conoscerci meglio e reciprocamente a livello culturale e personale. Io sono stata ospitata, insieme ad una ragazza turca, Derin, dalla famiglia Hochrein, composta da Kessy, Torsten (i genitori), Anna, Jakob ed Elias (i figli). Con loro, nei momenti liberi in cui non si tenevano le attività del Camp presso la scuola della città, abbiamo vissuto momenti unici, dato che ci hanno offerto l'opportunità di vivere nella loro casa come componenti della famiglia e nel loro Paese come cittadine: abbiamo visitato la vicina Bamberg e altre città nei dintorni e abbiamo vissuto momenti indimenticabili con i loro parenti. Sia la permanenza in famiglia che lo svolgimento del Camp nella città di Hassfurt sono state sorprendenti e straordinarie.



A Bamberg, in un ristorante tipico della Franconia, con la nostra famiglia ospitante.



“The International Evening” e i partecipanti al Camp.

Nel corso della terza settimana, dal 5/08 al 12/08, l'intero gruppo, sempre in modalità tour, spostandosi di volta in volta nelle varie mete, ha visitato le città di Norimberga e Wurzburg. Abbiamo visitato musei, chiese, luoghi significativi delle città e partecipato a varie visite guidate delle stesse. In particolare, a Norimberga abbiamo avuto l'opportunità di assistere a due concerti di musica classica, uno all'aperto nei giardini della città e un altro nella Chiesa di San Sebald: ho apprezzato moltissimo queste due serate, davvero interessanti dal punto di vista musicale. Il momento meno bello, ma purtroppo inevitabile, è stato il ritorno a casa di ciascuno di noi: abbracci e qualche lacrima hanno concluso la nostra avventura, con la promessa, un giorno, di incontrarci nuovamente.

Un ringraziamento particolare ad Harald Riegel del Lions Club di Hassberge-Hassfurt, che oltre ad aver organizzato e gestito il Camp in una modalità unica, ci ha accolto caldamente e ci ha permesso di vivere momenti indimenticabili che tutti noi ricorderemo per sempre.



Al Castello imperiale di Norimberga. Passeggiando per Wurzburg.

Complessivamente lo scambio e il Camp sono stati un'esperienza unica, meravigliosa, arricchente ed emozionante che mi hanno offerto l'opportunità di conoscere persone di altre culture provenienti da Paesi lontani e vicini, riflettere, confrontarsi, aprirsi, pensare al mio futuro e a quello delle nostre generazioni, e... cambiare.

Infine ringrazio caldamente l'intero Lions Club di Gallarate per avermi offerto l'opportunità, preziosa e inaspettata, di vivere questa meravigliosa esperienza.

Beatrice Maria Carù,
1/09/2023